

La Salle oggi



Mensile dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado paritarie
Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095 607047 – fax 095 7632173
Mailto: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> – Anno XIII - N° 107 – marzo 2018



CISTERNE SCREPOLATE

Abbiamo speso denaro
per ciò che non è pane, o Signore,
ci siamo nutriti di vento.

Abbiamo seminato molto, e mietuto poco;
spremuti olive, senza ricavarne olio;
prodotto tini di mosto, ma non bevuto vino.

Ci siamo vestiti, ma non riscaldati;
abbiamo fondato progetti su sabbie mobili,
siamo sprofondatai nella delusione.
In cisterne screpolate abbiamo riposto speranze,
ora siamo delusi.

La nostra fede è labile
come nube del mattino,
come rugiada che all'alba svanisce,
pula spazzata dal vento.

Allontanandoci da te,
sorgente d'acqua viva,
siamo divenuti fontane secche.

Fa' che comprendiamo, finalmente,
di aver fallito il bersaglio come archi allentati.
E rendici inquieti quando, tranquilli,
camminiamo su larghe strade
che non portano da nessuna parte. (Vittorio Peri)

BISOGNO DI SALVEZZA



...Avvertiamo la necessità di un cambiamento più radicale
che non abbia la consistenza dell'onda che si frange sulla
sabbia, che riguarda noi stessi, il nostro modo di sentire,
pensare, di agire. Tutto oggi avviene in fretta. Sembra che
tutto avvenga caoticamente, senza che abbiamo la
possibilità di renderci conto di ciò che sta avvenendo.
Percepriamo di dover fare *chiarezza*, *mettere ordine* nella
nostra vita. Sentiamo insomma la necessità di un tempo per

'*respirare*'. In un momento di grande esaltazione della
libertà, ci vediamo soggetti alle più subdole forme di
schiavitù; alcuni ricorrono a forme di *liberazione* che sono
solo momentanee evasioni, fughe, ubriacature. E' in atto
un continuo rinnovamento in molti settori, ma non sembra
che questo vinca la sensazione profonda di una vecchiezza
che progredisce inesorabilmente. Una parola ricorre spesso
nelle nostre conversazioni: «Sono stanco, non ne posso
più». Le vacanze, le ferie, i fine settimana non sembrano
produrre l'effetto desiderato. C'è bisogno del *riposo*
profondo che nasce da un silenzio vivificante. Aspiriamo a
una maggiore chiarezza e serenità, al superamento
dell'odio, al credere nella fecondità del perdono, alla gioia
della riconciliazione, dell'incontrarsi, del riunirsi
fraternamente, del dialogare. Tutto questo non è nient'altro
che le tante facce di un *bisogno di salvezza*: ma l'uomo,
tutti gli uomini insieme sono forse capaci di realizzarla?

Per il cristiano la quaresima è il tempo per operare un vero
cambiamento e rinnovamento, per riprendere a respirare a
pieni polmoni, per mettere ordine nelle molte confusioni,
per stabilire relazioni autentiche, per riprendere i dialoghi
interrotti, per gustare il vero riposo... per arrivare alla
salvezza. (*Lectio divina* – Volume 3° - *Queriniana*)

DONARE

Per la strada camminavano mamma e bambino. Il bambino
aveva in mano un dolce. Passarono davanti ad una povera
donna che stendeva la mano verso i passanti. Accanto a lei
stava accucciato un ragazzino sporco, infagottato in abiti
unti e troppo larghi per lui. Il bambino, sempre tenendo la
mano della mamma, si fermò e fissò sconcertato il
ragazzino. Poi guardò il dolce che aveva in mano e la
mamma, quasi per chiedere il permesso. La mamma
acconsentì con un leggero movimento della testa. Il
bambino tese la manina verso lo zingarello e gli donò il
dolce. Poi ripartì trotterellando accanto alla mamma. Un
passante, che aveva assistito alla scena, disse alla mamma:
«Adesso gli comprerò un altro dolce, magari più grosso?». La
mamma rispose semplicemente: «No». «No? Perché?». «Perché
chi dona rinuncia». (Bruno Ferrero)

L'ANFORA IMPERFETTA

Un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in
due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che
gli trotterellava accanto.

Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il
viaggio, perdeva acqua.

L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto
senza perderne neppure una goccia.

L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione. "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!".

Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Lo sai, sono cosciente dei miei limiti". Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite,..."

Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse: "Guarda il bordo della strada".

"E' bellissimo, pieno di fiori". "Solo grazie a te, disse il padrone". "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu l'innaffi ogni giorno".

(La vita è tutto quello che abbiamo Bruno Ferrero – LDC)



MAMMA CORAZZA

E' la mamma che non si lascia sconfiggere dal figlio. Quando è provocata, tiene duro. Lei sa che, sovente, i figli vogliono solo mettere alla prova i genitori: "Cambio mamma!"; "Ho un papà cattivo...".

Queste frasi non rivelano i veri sentimenti del bambino, hanno soltanto lo scopo di verificare quanto papà e mamma sono forti, autorevoli. Perciò è da saggi non cedere.

La mamma corazza alla provocazione 'Cambio mamma!' risponde 'Cambiala pure, ma io non cambierò mai te: ti voglio troppo bene!'. (Studiare da mamma – Studiare da papà – Mario Astegiano editore)



8 MARZO: FESTA DELLA DONNA



Grazie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa' guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, donna-sposa, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita.

Grazie a te, donna-figlia e donna-sorella, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza.

Grazie a te, donna-lavoratrice, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del «mistero», alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità.

Grazie a te, donna-consacrata, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta «sponsale», che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.

Grazie a te, donna, per il fatto stesso che sei donna! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani. (dalla "Lettera alle donne" di Giovanni Paolo II)

19 MARZO SAN GIUSEPPE: FESTA DEL PAPÀ

San Giuseppe, tu sei il papà di Gesù, tu sei il modello di tutti i papà. Proteggi sempre il mio papà. Donagli serenità, salute, fede.

Donagli lavoro, fiducia e tanto amore. O Gesù, aiutami a volere sempre tanto bene al mio papà come tu ne hai voluto al tuo.

O Maria, nel giorno della festa di San Giuseppe, Tuo sposo, Ti affido il mio papà con tutto il mio cuore. Amen

CALENDARIO LASALLIANO

- **3 marzo:** Fr. Exupérien Mas e Fr. Teodoro Garberoglio son dichiarati Venerabili.
- **11 marzo:** Beatificazione dei **Fratelli Martiri di Valencia**
- **19 marzo:** **San Giuseppe**, patrono e Protettore dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane.
- **25 marzo:** Giornata delle **Vocazioni** e della **Gioventù**

LO STILE DELLA PEDAGOGIA LASALLIANA

Uno stile aperto, impegnato, profondamente cristiano

Basato sulla certezza che tutti gli educatori sono scelti da Dio per esercitare un lavoro che trascende il tempo,

- E' La fede nella Provvidenza che agisce tra gli uomini.

- E' la fede che dà senso ai credenti e conduce gli uomini ad essere portatori di valori trascendentali. E' la fede che ci unisce a Dio e ci accompagna nella vita.

E' la fede dell'educatore sicuro della sua vocazione trascendente che vuole aiutare i suoi alunni ad ottenere la vita eterna.

Quando si prende cristianamente sul serio la vocazione educativa, essa viene convertita nella prima base della santificazione personale. Lo diceva il Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane per i suoi "religiosi", ma lo diceva anche per tutti i professionisti dell'insegnamento.

- Alla base del suo messaggio c'era la sicurezza che aiutare gli uomini ad essere cristiani, era il modo migliore per aiutarli ad essere uomini.

- Per questo faceva dipendere la perfezione cristiana e spirituale degli alunni, dalla perfezione che possedevano i loro educatori.

- Il fatto è che G. B. de La Salle era cosciente dello scambio misterioso che avviene tra gli uomini e soprattutto tra quanti educano e quanti sono educati.

"Siete proprio voi, quelli che Dio ha chiamato a questo ministero: servitevi quindi dei doni diversi che la grazia vi ha dato per istruire e insegnare, per esortare e stimolare i ragazzi affidati alle vostre cure, guidandoli con vigile premura." "Sarete voi a compiere il principale dovere che i padri e le madri hanno verso i loro figli". (Meditazione 193.2)

"Non fate alcuna differenza tra gli interessi propri del vostro stato e quelli della vostra salvezza e della vostra perfezione".

"Siate certi che opererete meglio per la vostra salvezza e raggiungerete una grande perfezione, solo se capirete bene i doveri del vostro stato; purché lo facciate in ossequio alle divine disposizioni". (Raccolta 196. IV)

IN BREVE

NEW ➔ 23 Marzo GIORNATA del SS. CROCIFISSO

Fa parte della tradizione lasalliana perché creata da due santi, Fratello Teodoro e fra Leopoldo vissuti nel secolo scorso, che hanno parlato direttamente con Gesù Crocifisso. La mattina ci sarà l'omaggio floreale degli alunni e una breve cerimonia; poi le classi si alterneranno per l'adorazione. Anche le famiglie potranno fare visita in cappella al Crocifisso solennemente esposto.

NEW ➔ Venerdì 23 Marzo ore 17.00: VIA CRUCIS



La Via Crucis è una devozione cristiana che ci fa riflettere sulle sofferenze di Gesù prima di morire in croce. Questa pratica religiosa non è passata di moda, anzi oggi è più che mai necessaria attuarla perché siamo troppo insofferenti di fronte ad ogni minima contrarietà; non sopportiamo più nulla, reagiamo anche in modo

sproporzionato, siamo "schizzati", per dirla col gergo del popolo.

Allora in preparazione alla Pasqua passa in cappella, trascorri dieci minuti in preghiera per imparare a soffrire qualcosa per gli altri, proprio come ha fatto Gesù e VIENI alla VIA CRUCIS.

NEW ➔ PROMUOVIAMO la SCUOLA

Un alunno che sta per lasciare la scuola primaria o secondaria perché lo attende ormai il grado successivo dell'istruzione obbligatoria, ha mai pensato di rimpiazzare il suo posto con un altro bambino/a da seguire come fa un padrino/madrina con il suo figlioccio/a? Sarebbe una bella cosa lasciare un «erede» nell'ambiente dove abbiamo imparato tante cose, dove ci si è sentiti accettati, seguiti, benvoluti, amati...

NEW ➔ Sabato 24 marzo: GIORNATA NAZIONALE per la PROMOZIONE della LETTURA

Il 24 marzo, giornata dedicata alla promozione della lettura da parte del MIUR già dal 2009, ci si augura che non passi inosservato, anzi che sia l'occasione per rinnovare il proprio impegno a leggere molto perché la lettura è il cibo della mente.

NEW ➔ Mercoledì 21 febbraio è tornato alla casa del Padre il Signor Giovanni Rapuano, cognato di Fr. Celestino Rapuano. Alla moglie, ai figli, al Direttore Fr. Celestino e ai familiari tutti porgiamo le più affettuose condoglianze, unite al ricordo nella preghiera.

NEW ➔ Fondazione La Salle Onlus F.S.C



FONDAZIONE LA SALLE ONLUS
F.S.C. PROVINCIA ITALIA

5 x 1000
c.f. 96370890582

BONIFICO BANCARIO: Banca Prossima -
C.C. 100000131148 - Intestato
FONDAZIONE LA SALLE ONLUS
IBAN: IT69P0335901600100000131148 -
BIC: BCITITMX



Accoglieteli come vostri Fratelli minori
Toccate il cuore degli alunni
Stare con loro dal mattino alla sera
Educate insieme e in associazione
Fate di tutto affinché la scuola vada bene
Vi si chiederà conto della loro salvezza




NEW ➔ Tutte le notizie riguardanti il nostro Istituto si trovano sul sito: www.sanluigi.it

AGENDA

- ➔ Sabato 3 MARZO mattinata Progetto "Crescita in vista" screening ortottico (Dott.ssa Martina Sindoni)
- ➔ Martedì 6 MARZO ore 16.30 Collegio docenti
- ➔ Martedì 13 MARZO ore 16.30 Consiglio d'Istituto
- ➔ Venerdì 23 MARZO Giornata del SS. Crocifisso
- ➔ Mercoledì 28 MARZO ore 12.00 Auguri pasquali e inizio vacanze.

PER LA RIFLESSIONE

25 FEBBRAIO 2018

(2^a Domenica di Quaresima)

La Quaresima è il tempo dell'ascolto. La



Trasfigurazione è anticipo della gloria del Risorto. Non dobbiamo dimenticare che quest'uomo che sta camminando verso una morte ignominiosa è il Figlio amato da Dio. Il Padre indica Gesù come il Figlio prediletto e ordina di ascoltarlo.

Alla rivelazione della sua identità di Messia sofferente Gesù aggiunge quella della

sua dignità divina e si trasfigura davanti a tre discepoli, che rimangono stupefatti per lo splendore delle sue vesti e per la presenza di Mosè ed Elia. Gesù è riconosciuto non solo "centro" della rivelazione dell'Antico Testamento, ma "vertice" di tutta la Rivelazione nella sua dignità di Figlio di Dio e perciò di rivelatore: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». Come conciliare tanta gloria con la sofferenza, il disprezzo e la morte di Gesù? Il racconto della vita di Abramo in relazione al sacrificio del figlio Isacco è quanto di meglio si possa trovare all'interno della Bibbia per armonizzare l'amore paterno con l'amore-obbedienza alla volontà di Dio. San Paolo se ne serve per illustrare l'incomprensibile amore di Dio, «che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi». La pesantezza della redenzione, che si riflette nella passione e morte del Signore, non ha lo scopo di mostrarci la severità di Dio, ma di esprimere in modo eminente la "gratuità" della sua azione salvifica. (Tarcisio Stramare)

IL NOME «GESÙ»

Il nome Gesù, nella sua forma ebraica Jehoshua, evoca subito uno dei grandi protagonisti della storia biblica, Giosuè, che introduce il popolo di Israele nella Terra della promessa, come leggiamo nel libro della Bibbia che ci è stato trasmesso con il suo stesso nome (il libro di Giosuè). Nel loro significato originario i nomi Giosuè e Gesù esprimono l'agire di Dio nella storia della

salvezza: Jehoshua significa, infatti «il Signore dona la salvezza». Come Giosuè ha introdotto il popolo biblico



nella terra della libertà e della salvezza dopo la schiavitù egiziana, così Gesù introduce tutti noi nel suo Regno, dopo averci donato la salvezza con la sua morte e risurrezione. Gesù si presenta nel suo contesto familiare e sociale con questo nome, nel quale si concretizza e si svolge la sua esistenza quotidiana. È il nome che lo rende uomo tra gli uomini nella Palestina del suo tempo. I suoi contemporanei lo chiamavano abitualmente con questo nome, spesso associandogli la specificazione di «figlio del falegname» (Mt 13,55), «figlio di Giuseppe» (Lc 4,22), «figlio di Maria» (Mc 6,3). I suoi discepoli e quanti vedevano in lui l'inviato di Dio, lo hanno riconosciuto nella fede come il "Messia" (o il "Cristo") annunciato dai profeti. (Don Primo Gironi, biblista)

Tanti auguri a #€!

1 marzo	Marco Arcidiacono 1 ^a secondaria
1 marzo	Carlotta Denaro Infanzia B
3 marzo	Giovanni D'Agata infanzia A
3 marzo	Francesco Spoto 1 ^a secondaria
5 marzo	Andrea Sommario 2 ^a primaria
5 marzo	Luca Sommario 2 ^a primaria
11 marzo	Mario Basile 2 ^a primaria
15 marzo	Benedetta Valastro 1 ^a primaria
18 marzo	Giorgia Pulvirenti 3 ^a primaria
20 marzo	Nicole Russo 5 ^a primaria
21 marzo	Schabani Karim Ali 4 ^a primaria
23 marzo	Matteo Arcidiacono 3 ^a secondaria
24 marzo	Paola Grassi Bertazzi 4 ^a primaria
25 marzo	Elena Spoto 3 ^a primaria
27 marzo	Giuseppe Ligresti 1 ^a primaria
28 marzo	Anna Grasso Leanza Insegnante
28 marzo	Tiziana Grazia Porto Insegnante
29 marzo	Giuseppe Giuffrida 3 ^a secondaria

LA PILLOLA

Le origini della festa dell'8 marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.